



Firenze, 27/02/2017

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
DELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO



Al Comune di Empoli
Settore I LL. PP. e Patrimonio
Via G. del Papa, 43
50053 - EMPOLI

Prot. N. 4593

Allegati al primo indirizzo:

n. 2 copie prog. (tav. 01.1, 01.2, 02a, 02b,
02c, 02d, 03a, 03b, 03c, 03d, 04a, 04b,
04c, 04d)

n. 2 copie relaz. tecnico-illustrativa (tav. A)

n. 2 copie relaz. storico-artistica (tav. B)

n. 2 copie doc. fotografica (tav. C)

n. 2 copie inquadramento (tav. D)

Risposta al foglio del 14/02/2017 N. 9917

Class. 34.19.04

Fasc. 10.7

OGGETTO: EMPOLI (FI) - Via Paladini, 40 - Ex Ospedale di San Giuseppe - Progetto di Innovazione Urbana HOPE - Home of People and Equality - Interventi di recupero del Complesso di San Giuseppe ex Ospedale e blocco Est.

Immobile distinto al N.C.E.U. al foglio 16, Part. 280.

Immobile vincolato con D.S.R. del 28.04.2004 ai sensi del D.Lgs. 490/99.

Proprietà: Comune di Empoli

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modifiche ed integrazioni -

(Risposta alla lettera n. 9917 del 14/02/2017, pervenuta il 15/02/2017, agli atti prot. n. 0003976 del 16/02/2017 - Pos. A/2604) (Prog. 17/2017/II)

In riferimento alla Vs. istanza di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, visti gli elaborati tecnici e la documentazione fotografica allegata, comunica di ritenere le opere proposte compatibili con le esigenze di tutela e pertanto, ai sensi degli art. 21 e 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, **AUTORIZZA** la loro esecuzione con le seguenti prescrizioni:

- sia ottemperato, nel contempo delle lavorazioni previste, alle ns. condizioni formulate con le autorizzazioni prot. 15225 del 31.07.2009, prot. 19977 del 15.10.2010, prot. 822 del 14.01.2011 e prot. 16807 del 04.08.2011, al fine di rispettare il valore identitario organico ed esclusivo del bene culturale, indipendente dall'interpretazione delle linee di azione del bando P.I.U.;
- sia verificata, in corso d'opera, ogni ulteriore opera necessaria per l'eventuale miglioramento sismico delle strutture e, in ogni caso, sia trasmessa alla Scrivente la relativa documentazione di dettaglio operativo (elaborati strutturali in duplice copia), con particolare riferimento al campo di applicazione della Direttiva P.C.M. del 12.10.2007 "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale" e al successivo D.M. 14.01.2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- siano condivisi con la Scrivente i dettagli strutturali della prevista struttura modulare su due livelli in acciaio (elaborati grafici e relazione tecnica in duplice copia);
- sia trasmessa alla Scrivente opportuna documentazione illustrativa (relazione tecnica e fotografica) dei saggi effettuati sulle superfici intonacate e sulle apparecchiature murarie (in duplice copia), con particolare riguardo alle zone interessate dalle demolizioni e dalle coibentazioni;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mipecert.beniculturali.it
[http:// www.sbap-fi.beniculturali.it](http://www.sbap-fi.beniculturali.it)

- la coibentazione delle falde di copertura sia eseguita all'interno dell'involucro edilizio, mantenendo inalterata la quota esistente della linea di gronda e siano trasmesse alla Scrivente gli elaborati grafici di dettaglio esecutivo (in duplice copia);
- gli intonaci di buona fattura non siano demoliti in modo andante, ma soltanto nelle parti che, talmente fatiscenti e deteriorate, risulteranno irrecuperabili;
- i nuovi intonaci siano realizzati in buona malta (es. calce idraulica naturale con certificazione NHL) con impasto a composizione granulometrica simile a quello supposto originario, stesi seguendo l'andamento delle murature senza l'ausilio di "guide", con adeguata finitura (es. grassello di calce);
- per i nuovi servizi igienici e per le opere a carattere impiantistico (meccanici, elettrici, etc.), compresi i relativi apparati tecnologici, siano fornite adeguate indicazioni progettuali (elaborati grafici e relazione tecnica in duplice copia), anche in forma schematizzata, con il preliminare indirizzo impostato verso l'adozione di tutti gli accorgimenti indispensabili a garantire il mantenimento degli equilibri architettonici esistenti, limitando al minimo le rimozioni, anche se di piccola entità, delle parti di muratura interessate e con il criterio "guida" di impiegare materiali idonei, al fine di perseguire la congrua compatibilità con le preesistenze;
- le campionature del materiale dei nuovi infissi, delle nuove pavimentazioni e rivestimenti siano oggetto di valutazione congiunta preliminare;
- la definizione degli interventi riguardanti le tinteggiature e gli eventuali apparati decorativi pittorici sia concordata sul posto con la Scrivente, previa esecuzione di specifiche campionature, con l'indirizzo preliminare per una realizzazione interamente a base di calce e terre naturali, mediante velature sovrapposte su fondo a latte di calce, nel rispetto di una necessaria correlazione con i fronti dell'intero bene immobile vincolato;
- le opere siano eseguite da maestranze specializzate nel settore del restauro;
- ogni eventuale variazione e/o precisazione attinente all'impiego dei materiali o alle tecniche esecutive sia comunicata preventivamente alla Scrivente ed eventualmente verificata attraverso un sopralluogo congiunto.

Si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti, e di fare presente inoltre che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione e l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare per iscritto la data di inizio e di fine dei lavori. Quest'ultima dovrà contenere anche una dichiarazione con cui si attesta di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite.

Sarà cura della Direzione dei Lavori mantenere contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in quanto questa Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori e ai fini della tutela del bene culturale.

Si restituiscono **due** copie del progetto debitamente vistate.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, eventualmente coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del Decreto-legge n. 83 del 31/05/2014, convertito con legge n. 106 del 29/07/2014.

GN/mdl

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Gabriele Nannetti

Il Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Gabriele Nannetti

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Andrea Pessina)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailecrt.beniculturali.it
<http://www.sabap-fi.beniculturali.it>